



*I libri*

# Ricordando Flamigni medico delle donne e delle strette di mano

di **Ilaria Venturi**

Era un suo imperativo categorico, non solo una delle parole che non ha mai abbandonato nella vita in quel suo vocabolario fatto di "libertà", "laicità", "autodeterminazione": la coerenza. Ecco allora che per il suo compleanno - Carlo Flamigni avrebbe compiuto 89 anni domani, il 4 febbraio - la moglie sociologa Marina Mengarelli e l'amico filosofo Maurizio Mori, gli dedicano il libro "Carlo Flamigni. Una vita coerente. 1933-202" (ed. Vicolo del Pavone).

Marina fa anche qualcosa di più, aggiunge un suo personalissimo regalo, quello più intimo: il volume da lei scritto "Certi sentimenti. Storie di vite ricomposte" (Pendragon) in uscita il 10 febbraio. Storie vere, anche se romanzate, di donne che tentano di affrontare la perdita della persona amata. «Come si attraversa il territorio del dolore? Come si fa ad andare dall'altra parte quando abbiamo abitato tanto a lungo, al sicuro, nel cuore di chi abbiamo amato?». Questi gli interrogativi affrontati, con l'idea che il dolore come crescita interiore sia una delle possibili strade. «Da sola, in lockdown, senza più Carlo volevo scappare - racconta Marina - ma come si scappa dal dolore? Così mi ha aiutato la

scrittura, e il libro è un modo per restituire una traccia, non la soluzione, a chi si trova in condizioni analoghe». E, di nuovo, per restituire Carlo Flamigni, anche nelle sue ultime ore di vita, pure lo scherzo combinato a moglie e amici, per andare via lasciando il sorriso.

I due libri dedicati al ginecologo padre della fecondazione assistita, allo scrittore, al politico, al medico dalla parte delle donne, in modo diverso condividono la sua eredità culturale. «Flamigni è stato protagonista della vita sociale italiana che ha coniugato progresso scientifico, allargamento delle libertà e affermazione dei diritti - scrive Mori -. Medico delle donne, bioeticista, uomo impegnato nel sociale e in politica e infine scrittore, con ogni singolo passo si è mosso in quella direzione». Questo percorso, dove la dimensione umana e scientifica sono interconnesse, viene restituito dalla raccolta di saggi, inediti e non, a firma di tanti ricercatori, medici, amici, allievi: Marco Cappato, Silvio Garattini, Corrado Melega, Carlo Bulletti, Danila Valenti, Walter Tega, Angelo Guglielmi, Antonio Sellerio, Valeria Paola Babini, Remo Bassetti, tra i tanti. "Carlo Flamigni. Una vita coerente", che sarà presentato a Forlì

domani (ore 17, sala ex Mazzini), parla di bioetica, del valore sociale della medicina, di riproduzione, della

Legge 40 sulla procreazione assistita, di fine vita. Ma soprattutto parla di diritti e delle battaglie civili per affermarli, indicazione utile all'oggi per riconquistarli laddove impantannati.

Chiudono due scritti brevi apparsi sulla rivista "Giudizio universale", molto poco noti e che restituiscono lo sguardo ironico e provocatorio di Flamigni. Lui che boccia senza appello i tagliandi di salute, appannaggio dei ricchi, e scrive: «Diciamocelo, c'è in giro un gran bisogno di una medicina diversa. Lasciatemi aprire un reparto improbabile (chiamiamolo Servizio di Fisiopatologia della Stretta di Mano con 50 letti e tre ambulatori) e lo riempio in sei mesi». Divertentissima poi è la digressione sull'ovocita, «cellula di sinistra con molti nemici, più che Berlusconi la pillola».

Interventi e saggi, conclude Marina Mengarelli, «che riguardano il modo laico di Carlo Flamigni di uscire dalla vita. In autonomia e nella libertà, ma sempre nella responsabilità per gli altri. Come ha vissuto».

Data: 03.02.2022 Pag.: 13  
Size: 347 cm2 AVE: € 10063.00  
Tiratura:  
Diffusione: 18306  
Lettori:



### Le copertine

“Carlo Flamigni. Una vita coerente. 1933-202” , a cura di Marina Mengarelli e Maurizio Mori (ed. Vicolo del Pavone). Sotto, “Certi sentimenti. Storie di vite ricomposte”, di Marina Mengarelli (Pendragon)



▲ Carlo Flamigni domani compirebbe 89 anni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile